POESIA E LETTERATURA MODERNA IN EGITTO

di Muhammed Fahmi

« POSSIAMO DIRE CHE ROMANZI E STORIE SONO TANTO IMPORTANTI NELLA MODERNA CULTURA ARABA COME IN QUELLA EUROPEA, SEBBENE LA DURATA DI QUESTO NUOVO FENOMENO NON SIA DI PIU' DI 50 ANNI. RADIO E TELEVISIONE, TEATRO E CINEMA, E STAMPA, SONO AVIDI CONSUMATORI DI QUESTO GENERE DI LETTERATURA. ALCUNI DEI NOVELLIERI DI QUESTA GENERAZIONE, QUALI YUSUF AL SIBAYI E IHSAN AND AL QUDDUS GODONO DI IMMENSA POPOLARITA' E VANTANO MIGLIAIA DI LETTORI PER TALUNI ELEMENTI EROTICI NEI LORO LAVORI, MA MANCANO DELLE GRANDI QUALITA' DI ALTRI CHE TRATTANO DI PROBLEMI SOCIALI E PSICOLOGICI »

LA PARTECIPAZIONE DI MAHMUD SAMI AL BARUDI ALL'INIZIO DEL MOVIMENTO NEO-CLASSICO IN EGITTO NELLA SECONDA META' DEL XIX SEC.

Se si esaminano tutti gli aspetti della moderna poesia e letteratura in Egitto, scopriamo che il loro sviluppo è intimamente associato agli avvenimenti sociali e politici che si sono verificati nel Paese fin dalla metà del XIX sec. Il Rinascimento cominciò a dare i suoi frutti a seguito di spedizioni di studenti dall'Egitto verso l'Europa (specialmente la Francia) fin dai giorni di Mohamed Ali Pascià, il fondatore della dinastia che regnò in Egitto fino ai tempi a noi recenti. Eminente figura che può essere considerata come l'inizio del moderno movimento della poesia fu Mahmud Sami Al Barudi, che si distinse prima come generale d'armata e divenne, quindi, Ministro della Guerra. Per la maggior parte, erano funzionari che assimilarono educazione e cultura all'estero, e fra essi, ingegneri, dottori, scrittori, poeti e direttori dei dipartimenti governativi nei diversi rami dell'Amministrazione. Poichè i primi segni di rinascimento si verificarono in Egitto, questo Paese ha compiuto miracoli nel Vicino Oriente fin dai tempi di Mohammed Ali. L'intero Paese venne mobilitato a queste attività e specialmente per le guerre che l'Egitto combattè nei diversi Paesi di quella vasta regione: guerre in Sudan, in Siria, in Grecia, e poi nell'Arabia Saudita, e perfino in Turchia dove le truppe egiziane giunsero fino a « bussare » alle porte della capitale dell'Impero Ottomano.

Nel 1840 il Trattato di Costantinopoli pose fine a tutte queste attività militari. Le energie che erano state disperse nei campi di battaglia, dovevano trovare e cercare altri mezzi di espressione, altri sbocchi, fra i quali la letteratura e la poesia. Mahmud Sami El Baruudi pubblicò un libro che segnò la chiave di volta del risveglio della poesia in Egitto e nel mondo arabo.

Il rinascimento ebbe inizio con la ripresa dei capolavori della letteratura classica araba, e fu precisamente il suddetto libro di Al Barudi che racchiuse la migliore cernita dell'antica poesia araba. Ma egli stesso fu anche un grande poeta: i suoi poemi possono essere considerati come il rinascimento che iniziò, con lui, il movimento neo-classico. Non molto tempo dopo, tuttavia, avvenne l'occupazione britannica che fece seguito alla sconfitta (1882) delle forze egiziane. Benchè l'occupazione britannica influì sullo sviluppo dell'Egitto, per quel che riguardano la politica e l'industrializzazione del Paese che aveva iniziato con Mohamed Ali, esso lasciò piena libertà al settore culturale. L'Egitto divenne il centro culturale della regione; molti intellettuali dei Paesi arabi allora occupati dai turchi, si recarono in Egitto dove trovarono asilo. Inoltre, sotto l'occupazione britannica continuarono a svilupparsi anche il settore agricolo ed il sistema di irrigazione che con tanto successo erano stati iniziati da Mohamed Ali. L'economia, che era stata in difficoltà negli ultimi tempi di Ismail Pascià, si riprese in pieno. Molte famiglie divennero ricche. La prosperità nel campo economico contribuì all'incremento della vita sociale, che naturalmente portò i suoi frutti al la cultura del Paese.

L'INGRESSO DELLE DONNE NEI PAESI ARABI NELLE ATTIVITA' SOCIALI

I dirigenti egiziani ed i filosofi organizzarono la loro resistenza, su basi politiche e culturali, contro l'occupazione britannica. La stampa ebbe per la occasione, un ruolo molto importante. Molti di questi scrittori sui giornali furono poeti o uomini di lettere o famosi oratori. La vasta rinomanza ottenuta da essi raggiunta per le loro opere condusse la letteratura ad una notevole fase di sviluppo.

Poichè la donna non era ancora entrata nelle attività sociali per mezzo di brevi racconti. Gli scrittori limitavano il loro campo alla poesia ed alla politica. Poichè la letteratura araba non aveva un teatro tradizionale, si cominciò con l'adottare lo stesso di brani francesi per il teatro, adattandoli al gusto ed alla mentalità araba. Poichè il metro della poesia araba classica è fondamentalmente musicale, agli inizi del XX sec. fece la sua apparizione il teatro musicale. Molti dei brani furono eseguiti da cantanti (il più celebre fra i quali fu Salamah Hijiazi). L'influenza delle opere di Molière sul nascente teatro egiziano non possono essere facilmente sopravalutate. I mutamenti in società furono profondi verso la fine del XIX sec. e la civilizzazione europea, che prima era stata sospettata, veniva ora nuovamente ed estesamente adottata, non solo dalle classi più abbienti, ma dalla maggioranza. Poichè la donna ricopriva un ruolo importantissimo nella società europea, anche questo fattore entrò, di conseguenza, a regolare le moderne attività in Egitto. Un eminente figura di Giudice, Qasim Amin, fu il primo, nella prima decade del XX sec. a sostenere il diritto della donna, venendo duramente contrato dai conservatori; ma egli, coraggiosamente, continuò a sostenere la sua tesi affrontando, perciò, inimmaginabili difficoltà. E dopo circa venti anni, i suoi sforzi dettero i loro frutti: per la prima volta le donne entravano a far parte delle attività sociali nei Paesi arabi.

SUKAYNAH, LA FIGLIA DEL NIPOTE DEL PROFETA MOHAMED

E' vero, tuttavia, che gli ostacoli contro la partecipazione della donna alle attività sociali e culturali sorsero causa le tradizioni sia arabe che islamiche. Esse si dovettero alle influenze turche piuttosto che arabe. Nell'età d'oro dell'Islam, le donne godettero di un posto eminente nella letteratura araba, cosicchè nel primo sec. dell'Hegira, troviamo, fra i cantanti, i poeti, i critici, famosi nomi di donne. Mille anni prima della moderna civilizzazione europea, la storia araba ed islamica, ci rende noti nomi di donne che, esattamente come nei secoli XVII e XVIII in Francia, frequentarono salotti dove poetesse, scrittici e donne di lettere si riunivano per dissertare di poesia, dare giudizi sulla letteratura contemporanee ed ascoltare musica. Sykaynah, figlia del nipote del Profeta Mohamed, ricevette, nella sua casa alla Medina, poetesse e cantanti: avvenimenti, questi, che furono importanti manifestazioni di cultura con temporanea. La stessa Sukaynah era nel campo della poesia, una critica di gusto raffinato. Quello che avvenne a Medina non molto dopo che furono trascorsi 50 anni dalla morte del Profeta, si verificò anche nel II sec. dell'Islam, a Bagdad, ed anche in Spagna nel corso della occupazione islamica. Sorelle di Re, e signore delle Famiglie Reali, aprirono le porte delle loro abitazioni a poetesse, donne letterate e compositori; molte di queste donne, erano esse stesse poetesse e critiche. In Spagna, il nome di Walladah, figlia dell'Ummayad Califfo Mustakfiy, è molto noto nella letteratura araba in virtù della sua associazione con Ibn Zaydun, il più grande poeta della letteratura ispano-araba. In molte importanti fonti, specialmente Al Aghani, di Al Isfahani, e Dhakhirah, di Ibn Bassam, si trovano vivi resoconti di queste attività.

SHAUQY

Ritornando, comunque, alla scena egiziana, troviamo che, dopo Al Barudi, vennero Sabri, Shauqy e Hafez Ibrahim, tutti appartenenti alla scuola neoclassica. Shauqy fu il primo nella creazione di questa scuola ed il suo contributo venne riconosciuto nel 1927, a Il Cairo, nel corso di una grande cerimonia dove delegati scelti fra poeti di vari Paesi arabi lo elessero « Principe dei Poeti arabi » (Amir Al Shu'ara). Shauqy fu il poeta di corte durante i Regni di Abbas II e Fuad (il padre di Re Faruk). Fin dalla sua infanzia, egli venne protetto dal Kedivè Ismail, che lo inviò in Europa, facendogli studiare in Francia; egli rientrò alcuni anni dopo in Egitto dove compose i suoi famosi poemi dedicati agli avvenimenti nel mondo arabo ed islamico. Tanto grande fu la sua reputazione che nessun altro poeta raggiunse uguale fama. Educato in Francia, egli compose, per la prima volta nell'intero corso della storia araba, commedie in versi: queste si intitolarono Majnun Laila, Cleopatra, Cambosyes, Ali Bey Al Kebir, Antara. Egli scelse i soggetti di tali commedie da antiche tradizioni arabe e dalla storia egiziana durante l'invasione persiana, il periodo greco e la fine dell'epoca Mamluk (mammaluchi) appena prima dell'avvento di Mohamed Ali. Questi lavori ebbero grande successo di pubblico e rafforzarono la sua reputazione a tal punto che essa è tuttora considerata inattaccabile. Sebbene ci sia attualmente in Egitto un poeta a nome Aziz Abazah che, seguendo la linea Sciauqi nel teatro poetico, ha all'attivo una diecina di lavori molti dei quali di successo, Shauqi resta ancora l'ideale ed il maestro.

KHALIL MATRAN

Fra i filosofi e scrittori libanesi siriani ed iraqueni che trovarono asilo in Egitto, c'era un famoso poeta, Khalil Matran, più o meno contemporaneo di Shauqy. Mentre Shauqy la scuola neo-classica con il successo di Shauqy, Khalil Matran cominciò a fondare la scuola romantica. Causa l'attaccabile prestigio di Shauqy, i lavori di Matran, che cominciarono ad apparire verso la fine del XIX sec., non riuscirono a trovare, presso il pubblico, un identico effetto, e ciò nonostante il loro innegabilmente grande merito intrinseco. Al termine della 1. guerra mondiale, un uovo poeta e scrittore, Al Aqqad, cominciò ad attaccare Shauqy e la sua scuola; in effetti, un gruppo, formato da Al Aqqad, Al Mazini e Shukri, concentrarono i loro attacchi contro Shauqy.

Questi tre poeti e scrittori furono profondamente influenzati dalla letteratura inglese. Shukri stesso, considerato il fondatore del gruppo, si era laureato in un'Università inglese. Al Mazini ed Al Aqqad pubblicarono insieme un libro di severa critica a Shauqy ed anche alle tendenze politiche che erano state destate dalle sue opere. Shauqy, come poeta di Corte e Amir Al Shu'ara aveva scritto poemi su importanti avvenimenti politici nel Medio Oriente. Questi *tours de force*, che si manifestarono in tradizionali forme classiche non incontrarono il favore della scuola rappresentata dai tre poeti. Essi si limitavano a soggetti, dove sentimenti ed emozioni individuali potevano trovare espressione, un arte soggettiva in opposizione ai temi più pubblici di Shauqy. Questi poeti gettarono le basi ed i principi della scuola romantica, più con le loro revisioni e discussioni che con la loro poesia. Infatti, essi stessi furono completamente saturati dai lavori classici della letteratura araba, e la rivoluzione da essi tentata fu realizzata da un gruppo di giovani poeti, quelli del gruppo Apollo.

IL GRUPPO APOLLO E LA SUA INFLUENZA SULLO SVILUPPO DELLA POESIA ROMANTICA

Il gruppo Apollo costituisce il menomeno più importante della poesia araba moderna. Esso fu creato nel 1930. Il suo fondatore, cr. Abu Shaadi, era esattamente contemporaneo di Al Aqqad. Egli pubblicò una rivista di poesia chiamato **Apollo**. I giovani poeti si adunarono attorno a lui, e, benchè **Apollo** uscì per soli tre anni il suo ruolo nello sviluppo della moderna poesia non avrebbe potuto essere più influente. Molti dei poemi pubblicati dalla rivista non andarono a genio ad altri editori. Abu Shaadi stesso fu un seguace di Khalil Matran, ma le fonti fondamentali che principalmente lo influenzarono, sono da essere ricercate nella letteratura inglese e nella mitologia greca. Benchè i **Poemi** di Abu Shaadi non fossero di prima qualità, i suoi sforzi come fondatore del gruppo e direttore del suo organo furono tuttavia di tale effetto che quasi tutti i famosi poeti della generazione che seguì furono del gruppo **Apollo**. Si può dare una qualche idea dei prestigio di Shauqy allorchè abbiamo che Abu Shaadi, sebbene differisse radicalmente da lui, nominò Shauqy Presidente onorario del gruppo da lui fondato.

Soltanto ora la poesia romantica che iniziò con Matran inizia a fiorire a seguito della incessante attività del gruppo Apollo, e così la scuola romantica ebbe il suo posto nella storia della moderna letteratura araba. Tra i famosi poeti dell'**Apollo**, troviamo Ali Mahmud Taha, Ibrahim Naaji, Salch Jawdat Al Sirafi, Al Shabisi, Al Tijani, Mahmud Hasan Ismail e Mohammed Fahmi. Questi nomi comprendono non solo egiziani ma anche seguaci della musa di altri Paesi arabi. Molti altri seguaci del mondo arabo seguirono i principi le cui basi furono gettate dal gruppo **Apollo**.

Un grande avvenimento si verificò in Egitto subito dopo la fine della 1. guerra mondiale che servì a cambiare tutti gli aspetti della vita del Paese: la rivoluzione civile contro l'occupazione inglese (1919). Essa fu la causa di volta che mutò tutte le forme di cultura, tradizione, politica, economia, poesia, teatro, racconti e musica del Paese. In politica, essa ottenne l'indipendenza egiziana, ufficialmente proclamata nel febbraio del 1922, e Re Fuad decretò la Costituzione che permise la formazione di partiti politici e la creazione del Parlamento con il conseguente impulso per la stampa, e le opere degli scrittori e del filosofi. Fino ad ora, sebbene la prosa araba sia stata cambiata dal lo stile classico, essa continua ad essere influenzata dai modelli classici. Al fine di ottenere la parità con gli avvenuti mutamenti che la rivoluzione aveva prodotto in altri campi, la prosa dovette essere liberalizzata e modernizzata.

Un grande avvenimento si verificò in Egitto subito dopo la fine della 1. guerra mondiale che servì a cambiare tutti gli aspetti della vita del Paese: la rivoluzione civile contro l'occupazione inglese (1919). Essa fu la causa di volta che mutò tutte le forme di cultura, tradizione, politica, economia, poesia, teatro, racconti e musica del Paese. In politica, essa ottenne l'indipendenza egiziana, ufficialmente proclamata nel febbraio del 1922, e Re Fuad decretò la Costituzione che permise la formazione di partiti politici e la creazione del Parlamento con il conseguente impulso per la stampa, e le opere degli scrittori e del filosofi. Fino ad ora, sebbene la prosa araba sia stata cambiata dal lo stile classico, essa continua ad essere influenzata dai modelli classici. Al fine di ottenere la parità con gli avvenuti mutamenti che la rivoluzione aveva prodotto in altri campi, la prosa dovette essere liberalizzata e modernizzata.

TAHA HUSSEYN

Il primo a tentare questa modernizzazione della prosa araba, fu il dr. Taha Husseyn che, ancora vivente, è la figura più famosa nella letteratura dell'intero mondo arabo. E' cieco, ma la sua cecità non costituì mai un ostacolo al suo genio. Egli era stato inviato in Francia, per una missione universitaria, prima della 1. guerra mondiale, e lì egli divenne doppiamente versato in letteratura francese ed in antichità elleniche. Ciò gli permise di introdurre nel mondo arabo le opere di Sofocle, di Euripide e di filosofi greci, oltre che i capolavori dei più famosi scrittori francesi. Egli ha pubblicato quasi 80 opere, molte delle quali interessanti gli aspetti della cultura europea e di quella greca. Le due più influenti figure nella moderna letteratura araba, sono stati lui e Al Aqqad, e di entrambi di essi troviamo seguaci in ogni Paese arabo. Al Aqqad, morto due anni fa, è un autodidatta, essendosi da solo istruito in letteratura araba ed inglese, mentre Taha Husseyn, più accademico del suo rivale, derivò, intellettualmente dalla cultura francese e greca oltre che da quella araba.

MAHMUD TAYMUR E TAUFIK AL HAKIM

La prima creazione nel genere romanzesco fu Zaynab del dr. Husseyn Haykal eminente figura di politico e scrittore. Benchè l'autore non facesse seguire ad essa altre opere dello stesso genere, Zaynab è considerata, nondimeno come la più perfetta storia araba che abbia seguito lo schema europea della novellistica. Dopo la generazione rappresentata da Haykal e da Taher Lashin, ecco entrare in scena un famoso maestro della novellistica, Mahmud Taymur e, come lui egualmente famoso, ma per la narrativa teatrale, Taufik Al Hakim. Grazie alle opere di Taufik Al Hakim, il teatro moderno e la novellistica hanno raggiunto un considerevole livello di eccellenza. Il suo primo romanzo intitolato Audat Al Ruh (Ritorno dello spirito), è un'opera che ha toccato ed influenzato tutto quello che venne dopo. Egli ha pubblicato una sessantina di lavori per il teatro in prosa; lavori che, insieme, formano il teatro di Taufik Al Hakim, ora considerato come scuola indipendente in seno alla moderna letteratura egiziana. I soggetti dei lavori di Al Hakim si iniziarono in uno spirito romantico e quindi si evolsero verso il realismo.

NAJIB AL MAHFUZ, IL MIGLIOR NOVELLISTA DELLA LETTERATURA EGIZIANA

Ad Al Hakim seguì, nello stesso campo della narrativa, Najib Al Mahfuz, che è, tutto considerato, il miglior romanziere della letteratura egiziana. Egli subisce l'influenza degli scrittori russi, essendo invero comparabile al loro modelli per la qualità, oltre che per l'ispirazione e l'abilità. Il suo romanzo Il Trio e un capolavoro in tre volumi ispirato alla storia di una famiglia egiziana attraverso tre generazioni. Questo grande lavoro sfida tutti gli altri romanzieri, ed è ancora insuperato. Egli ha attualmente 55 anni e ancora nel suo pieno vigore del suo genio creativo, sta preparando altri lavori.

YUSUF IDRIS

La generazione seguita a Mahfuz comprende giovani romanzieri e novellisti. Il più famoso fra i quali è Yusuf Idris, che ha pubblicato una mezza dozzina di lavori, romanzi e brevi racconti, ed ha inoltre scritto due lavori teatrali. La differenza fra questa generazione e quella trascorsa equivale grosso modo alla differenza tra la generazione di Dostojewski e Tolstoi e quella della generazione del periodo post-rivoluzionario. Questo non significa che il gruppo dei romanzieri egiziani segue gli stessi principi che in Russia, ma che ci sono delle analogie nei rispettivi punti di vista per quel che riguarda la scelta tra socialismo e comunismo. Al Tukhi, Al Sharuni, Lotfi Al Kholi, Nu'man Ashar, Yusuf Al Sibai'y e Ihsan Abd Al Quddus sono i nomi più in vista della nuova generazione. Molti dei loro lavori sono stati adattati per il cinema ed il teatro, come nel caso di Mahfuz. Possiamo dire che romanzi e racconti sono ora altrettanto importanti nella cultura araba come lo sono in quella europea, sebbene la durata di questo nuovo fenomeno non vada oltre i 50 anni. Radio e TV, teatro e cinema e stampa, sono avidi consumatori di questo genere di letteratura. Alcuni dei novellieri di questa generazione, come Yusuf Al Siba'iy e Ihsan Abd Al Quddus, godono di immensa popolarità e vantano migliaia di lettori per taluni elementi erotici nei loro lavori, ma mancano dei le grandi qualità di altri che trattano di problemi sociali e psicologici.

IL TEATRO MODERNO

Il teatro moderno che ebbe origine, in qualche modo, cento anni fa, allorchè il Kedivè Ismail costruì il Teatro dell'Opera a Il Cairo, che contrassegnò le celebrazioni per l'apertura del Canale di Suez, alle quali furono invitati molti Re e Regine, fra i quali Napoleone III e l'Imperatrice Eugenia di Francia e la Regina Vittoria d'Inghilterra, oltre a vari Sovrani orientali. L'Aida, che Verdi compose a richiesta del Kedivè, inaugurò il Teatro. Molti gruppi teatrali ed orchestrali europei si esibirono, negli anni successivi alla apertura della capitale egiziana.

Possono distinguersi 4 generi di teatro. Alla fine del XIX sec., gli intellettuali libanesi e siriani che avevano trovato asilo in Egitto tradussero, dal francese e da altre lingue europee molte commedie che vennero poi date nei vari teatri che a quel tempo sorgevano nella capitale egiziana. Molti attori ed attrici iniziarono in Egitto questo genere di attività, e fra essi, i più famosi George Abiad e la moglie Daulat. La classe elevata egiziana, specialmente a Il Cairo ed Alessandria, mostrarono, per questo genere di arte, enorme interesse. Altra forma di teatro stabilita nelle suddette città è stata quella del dramma musicale che fa più affidamento sulla musica che sull'azione. Qui, intreccio ed azione sono meno importanti della musica. Questo periodo, che ha occupato i primi 25 anni del secolo in corso, ha avuto i suoi luminari in Salaman Hijazi, Munira Al Mahdiyyah. Come abbiamo già osservato, le commedie europee furono adatte nella lingua egiziana ed andarono in scena in alcuni teatri comici de Il Cairo ed Alessandria. Questo genere di teatro era straordinariamente popolare, in quanto ben si accordava con il carattere egiziano in quanto il popolo era affascinato dalle commedie. Un teatro drammatico vero e proprio ebbe inizio nei primi anni del secolo. La figura più nota fu il grande attore drammatico Yusuf Wahbi, che dopo un tirocinio teatrale in Italia tornò a Il Cairo e vi fondò il Teatro Ramsete. Egli è considerato il decano di tutti gli attori drammatici egiziani. Così, con l'avvento di una tradizione, gli drammaturghi sono stati forniti i mezzi loro necessari per la creazione di un teatro quale valido ramo di arte araba. Con la fondazione, 15 anni fa a Il Cairo del Higher Institute of Acting tale ideale può dirsi ora ben realizzato.

«Assolli» i due uccelli che dicevano parolacce

WASHINGTON, maggio

Alcuni funzionari, dello Zoo di Washington hanno ascoltato con cura, per ventiquattro ore, un uccello Myeah e un pappagallo Catua che, secondo alcuni visitatori, pronunciavano parole sconce. I funzionari, al termine « del lo ascolto » hanno dichiarato che i due volatili non sono in alcun modo colpevoli di avere ripetuto parole oscene ai visitatori. I due volatili, in seguito alla lamentele dei visitatori, erano stati posti « in isolamento ». Un funzionario dello Zoo ha dichiarato: « Sono le persone e non gli uccelli che hanno in mente la malizia ».

Chisciotte

Io guardavo ammirato il tuo bel volto
dolcemente inquadrato fra le morbide
onde di sogno dei capelli bruni.
Ma il cuore sussultò, stretto fra torbide
frustate di passione, ormai travolto
preso al tuo « lasso » dalle molli funi.

E d'un tratto spariti in un portone
che non guardai, temendo tu credessi
che seguita t'avessi e ti spiassi.

Attesi a lungo, sotto il porticato
come un gatto paziente nell'agguato
colle pupille alla porta del topo,
ora nell'ombra, ora nel solleone
feroce che esaltava le cervella,
sperando e disperando, sentinella
all'erta all'arco, di servizio al ponte
del castello di sogni. Un'ora dopo
guizzasti fuori, accaldata, violenta,
i capelli scomposti, scompigliati,
disordinati come per tormenta,
sopra un occhio e a sghimbescio incollati
a serpentelli sulla bella fronte,
il volto acceso che pareva un faro,
lividi gli occhi, di nero segnati.

Scattai fremente, mi precipitai
pazzo, furente e vendetta giurai,
inconscio, eroico giustiziere ignaro.

Sulla soglia sostai. A cento all'ora
c'era una scritta che scattava chiaro:
diceva: PARRUCCHIERE PER SIGNORA.

Roberto Jalla

Per i 2 grattacieli da 110 piani lotta a Nuova York

NUOVA YORK, maggio

Un funzionario di Nuova York intende costruire in città un complesso di due torri alte 110 piani, e sostiene che il direttore dell'Empire State Building, che coi suoi 102 piani è il più alto edificio di Nuova York intende vietarglielo. L'Empire State è, secondo gli americani, l'edificio più alto del mondo, ma non è questo il problema. Secondo il direttore della società che lo amministra, le due torri toglierebbero all'Empire tutto il flusso dei turisti, per un valore di due milioni e mezzo di dollari all'anno di ricavato dai biglietti di ingresso alle due terrazze, e 800 mila dollari di diritti per le antenne trasmittenti della TV.

Il funzionario che vuole costruire le due torri, Austin J. Tobin, dipende dall'amministrazione del porto di Nuova York, la quale ha già speso 41 milioni di dollari per l'acquisto del terreno e i lavori preliminari, e intende costruirvi un centro commerciale mondiale.

DALLA PRIMA PAGINA

Ambasciata, di Spagna presso la Santa Sede e con l'ist-tuto religioso di Via Giulia. Qualsiasi segnalazione, anche la più banale, non viene trascurata dai carabinieri.

Negli ambienti dell'Ambasciata di Spagna presso la Santa Sede si afferma di aver appreso le notizie della scomparsa di Mons. Ussia da un'agenzia di stampa e dalla radio. Secondo quanto è stato detto dalla polizia italiana — hanno osservato gli stessi ambienti — il sacerdote non dovrebbe essere stato trasportato fuori dall'Italia in quanto alla frontiera vi è un servizio di vigilanza [illegible] ancora più rigorosione.

Nella tarda [illegible] so che Mons. [illegible] giornato in u[illegible] Negli ambienti di Spagna pr[illegible] si informa [illegible] l'Ambasciatore [illegible] lettera firmata [illegible] sia nella qu[illegible] ferma di esse[illegible] essere prigion[illegible] lità segreta.

Accordo Italia-Ungheria di cooperazione scientifica e tecnica

ROMA, 2 (ANSA)

Il Sottosegretario agli Esteri, Mario Zagari, e l'Ambasciatore di Ungheria a Roma, Jozsef Szali, hanno proceduto stamane alla Farnesina allo scambio degli strumenti di ratifica dell'accordo tra Italia e Ungheria per la cooperazione scientifica e tecnica.

L'Europa Centrale fotografata dal satellite americano «S-2»

NUOVA YORK, 2

Il satellite americano *S-2*, ha fotografato l'insieme dell'Europa centrale. La foto, che è di eccellente qualità, mostra la parte meridionale della Norvegia, la Svezia, il Mar Baltico, ed il Sud dell'Europa, fino al Mar Nero, l'Europa centrale, con l'Italia e le vette alpine.

Cabot Lodge da Paolo V[illegible]

Il Papa ha [illegible] nella sua bibl[illegible] basciatore deg[illegible] gon. Cabot Lo[illegible] Lodge è giun[illegible] retto negli St[illegible] rire sulla situ[illegible] del Sud.

L'Ambasciatore [illegible] piuto visita a[illegible] di Stato, Card[illegible] gnani, ha las[illegible] Lodge era ac[illegible] moglie.

Un giorno d[illegible] militari dell'[illegible] contro l'anal[illegible]

GINEVRA

Un giorno de[illegible] dell'Iran, equi[illegible] la dollari, sar[illegible] sazione dell'UN[illegible] della lotta co[illegible] sono nel mondo. [illegible] to dato oggi a [illegible] jid Rahnemà, A[illegible] Iran in Svizze[illegible]

Egli ha infat[illegible] lo Scià di Pers[illegible] Direttore Gener[illegible] Renè Maheu e [illegible] dal mondo, un [illegible] nunciare in dec[illegible] se di mettere a [illegible] l'UNESCO la so[illegible] dollari, corr-spo[illegible] se militari dell'[illegible] no. Il rappresen[illegible] co iraniano in Svizz[illegible] di precisato che questa [illegible] dovrebbe costitu-re un esempio per tutti i Governi del mondo, i quali sono invitati ad imitare la decisione dell'Iran, sacrificando un giorno solo dei loro bilanci militari in favore della campagna mondiale per lottare contro l'analfabetismo.

Majid Rahnema ha ricordato che nel mondo si spendono attualmente più di 120 miliardi di dollari all'anno per bilanci militari e che il sacrificio chiesto sarebbe minimo per poter creare una cassa speciale da mettere a disposizione dell'UNESCO.

Il nostro nuovo numero telefonico è

36189

I NEI

Alzò gli occhi verso le stelle
e le stelle meravigliate di tanta bellezza
porderono piede e le caddero man mano sulla guancia
dove con invidia le ho visto annerirsi.

BEN AL LABBANA
Denia (Alicante) S. XII

LO ZEFIRO E LA PIOGGIA

Se cerchi rimedio nello spirare dello zefiro,
sappi che nei suoi soffi profuma il moscado.
Vengono a te impregnati di aroma
come messaggieri dell'aurora
che ti portano saluti da porta sua.
L'aria si prova i vestiti delle nuvole
e sceglie fra esse un manto nero.
E' una nuvola caricata di pioggia
che ja segui al giardino salutandolo
e che poi piange
mentre in tanto,
i fiori si mettono a ridere.
La terra spinge la nuvola perche le finisca il manto
e la nuvola intesse con una mano i fili della pioggia,
mentre coll'altra ricama i fiori in rilievo.

BEN SARA DE SANTAREM, S. XII

INNSONNIA

Quando l'uccello del sonno
pensò di fare il suo nido nelle mie pupille.
vide le ciglia
e si spaventò per paura delle reti.

ABU AMIR BEN AL-HAMMARA
Andalusia Orientale, S. XII.

ASSENZA

Senza cessare corro coi miei occhi i cieli
se vedessi la stella che tu stavi guardando.
Chiedo ai viaggiatori di tutte le terre
per trovare qualcuno che abbia aspirato alla tua fragranza.
Quando i venti spirano,
faccio in modo che mi diano sul viso
caso mai la brezza mi portasse tue nuove.
Vado errante per le strade senza meta nè scopo
in cerca di una canzone che mi ricorde il tuo nome;
guardo furtivamente senza necessità quanti incontro
per scorgere una traccia della tua bellezza.

ABU BAKR AL TURTASI
Andalusia Orientale, S. XII.

OLIVETTI

UFFICIO VENDITA:
Sig.ra INCALCATERRA
Miss. JOHNSON
Tel. 34711-32651

OFFICINA:
Sig. INCALCATERRA
Mr. PAUL RAAD
Mr. VAHE TASHJIAN
Sig. CILEA
Tel. 34714

L'anno [illegible] sono diminuiti del 8,1 per [illegible] e le merci sono aumentate del 3,8 per cento.

Il movimento della navigazione marittima per operazioni di commercio nel mese di gennaio 1966 ha registrato 18.683.000 tonnellate di merci imbarcate e sbarcate nei porti nazionali, con un aumento del 20,3 per cento rispetto al gennaio 1965.

Le importazioni nel mese di gennaio 1966 sono ammontate a 447 miliardi di lire e le esportazioni a 257 miliardi di lire, con un deficit della bilancia commerciale di 90 miliardi di lire. Rispetto al mese di gennaio 1965 le importazioni sono aumentate del 31,2 per cento e le esportazioni del 23,9 per cento; il deficit della bilancia commerciale è aumentato del 71,5 per cento.